

L.r. n. 64/1986. Decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato con deliberazione G.R. 10 luglio 2015, n. 1375. Avvio, approvazione perizia sommaria e indizione gara d'appalto dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Moggio Udinese lungo il rio Cjalderucis per la messa in sicurezza dell'acquedotto a servizio di alcune frazioni della Val Aupa.

- OPI 1041.047 -

#### **Il Direttore centrale della Protezione civile della Regione**

**Vista** la l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a), della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della citata l.r. n. 64/1986;

**Visto** il decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/2014 con il quale, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale a decorrere dal 10 novembre 2014 e fino a revoca dello stesso provvedimento, in conseguenza delle violente ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché autorizzato la partecipazione della Protezione civile della Regione alle azioni di primo soccorso, anche mediante l'apporto del volontariato di protezione civile, a favore delle popolazioni colpite dall'emergenza in atto nella Regione Liguria;

**Visto** il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione 10 luglio 2015, n. 1375, con il quale, tra l'altro:

- è stato dato atto che sul territorio regionale permane l'emergenza già dichiarata con decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/14 e che le situazioni di rischio derivanti dagli eventi emergenziali occorsi sul territorio regionale da gennaio 2014 si sono ulteriormente aggravate, rendendo necessario avviare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sui territori già pesantemente interessati dagli eventi alluvionali del 2002 e del 2004, al fine di abbassare il rischio che, anche in conseguenza di fenomeni meteorologici di media intensità, si possano generare nuove situazioni emergenziali nelle aree già compromesse con conseguenti situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed il transito sulle viabilità del territorio regionale;

- è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e con le modalità riportate nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, la realizzazione degli interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile, come specificati nelle tabelle A e B allegate alla suddetta relazione tecnica, indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità e

per la messa in sicurezza del territorio regionale al fine di affrontare e superare con tempestività le situazioni di emergenza sopra descritte;

- è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 12.596.000,00.- a carico del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come di seguito elencato:

- Euro 9.060.000,00.- quali risorse statali di cui all'O.P.C.M. n. 3338/2004 destinate alla prosecuzione degli interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali del 2002, a carico del capitolo 336 delle Uscite;

- Euro 3.536.000,00.- quale quota parte delle risorse rimborsate ai sensi del Regolamento di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., a carico del capitolo 270 delle Uscite;

- per gli interventi indicati nella citata tabella B e in conformità a quanto previsto nella medesima tabella B, il Direttore centrale della Protezione civile della Regione è stato incaricato di stabilire con successivi specifici decreti le modalità attuative dei singoli interventi;

**Dato atto**, in particolare, che con il citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 è stato autorizzato l'intervento urgente da realizzare in Comune di Moggio Udinese di cui alla tabella B sopra specificata, allegata alla relazione della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, per un costo complessivo stimato in Euro 61.000,00.-;

**Rilevato** che l'intervento si è reso necessario a seguito di gravi dissesti statici che hanno interessato un'opera trasversale di regimazione idraulica sul rio Cjalderucis, a monte del quale scorre l'acquedotto a servizio della frazione di Bevorchians e di altre frazioni limitrofe;

**Vista** la perizia sommaria di intervento del 3 novembre 2016 predisposta dalla Protezione civile della Regione, comprendente relazione tecnica e computo metrico estimativo, con la quale si propone di avviare, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, l'intervento urgente di protezione civile in Comune di Moggio Udinese lungo il rio Cjalderucis per garantire l'approvvigionamento idrico alla frazione di Bevorchians e alle frazioni limitrofe, previsto in un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, di approvare la perizia sommaria di cui trattasi e di indire la gara d'appalto con le modalità previste dal citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, per un costo complessivo stimato in Euro 61.000,00.-, così ripartito:

- Lavori	Euro	49.169,36.-;
- I.V.A. 22%	Euro	10.817,26.-;
- Incentivi art. 11 l. r. n. 14/2002	Euro	983,38.-;
- Contributo ANAC	Euro	30,00.-;

**Considerato** che con la medesima relazione viene individuato l'intervento da porre in atto, che consiste principalmente nella messa in sicurezza del tratto di acquedotto che serve alcune frazioni del Comune di Moggio Udinese, mediante la realizzazione di una nuova condotta e in altre lavorazioni di completamento e rifinitura delle opere principali per rendere funzionali gli interventi;

**Rilevato**, nella stessa relazione, che la scelta del criterio del prezzo più basso è una scelta obbligata, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento, che peraltro è sotto la soglia del milione di euro, come previsto dall'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e che, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. n. 64/1986, che legittima l'intervento urgente sia nei casi di emergenza in corso che di prevenzione urgente a salvaguardia della pubblica incolumità, è indispensabile procedere con la massima urgenza, senza attivare procedure quali quelle per la valutazione tecnico-economica dell'offerta, che necessariamente richiederebbero tempi incompatibili con quelli per ristabilire la sicurezza del territorio;

**Rilevato**, inoltre, che la rispondenza ai requisiti di qualità sarà garantita dalla costante verifica e sorveglianza dei lavori da parte della Protezione civile della Regione durante l'intera fase di realizzazione dell'opera;

**Dato atto** che la citata relazione tecnica evidenzia che le opere individuate con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che trova, inoltre, applicazione quanto stabilito dall'art. 9 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in l. 11 novembre 2014, n. 164;

**Considerato**, infine, che con la medesima relazione, valutata l'urgenza di avviare e dare attuazione all'intervento di cui trattasi, si propone che all'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, segua la consegna dei lavori, in via di urgenza, in attesa della stipula del contratto d'appalto, al fine di realizzare immediatamente le prime misure di messa in sicurezza del transito;

**Ritenuto**, pertanto, di avviare, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, la realizzazione dell'intervento sopra specificato, di approvare la perizia sommaria, di indire la gara d'appalto con le modalità previste dal citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14, con affidamento secondo il criterio del prezzo più basso, dando atto che la spesa di Euro 60.970,00.- è posta a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con il decreto n. 580/PC/2015, a carico del capitolo 270 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile";

**Atteso** che, per quanto sopra specificato ed ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016, i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il prezzo complessivo più basso;

**Dato atto** che la spesa di Euro 30,00.- relativa al contributo a favore dell'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con il decreto 15 luglio 2016, n. 831/PC/2016 a carico del capitolo 16 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile";

**Viste** le deliberazioni della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 751, 22 luglio 2016, n. 1371 e 2 settembre 2016, n. 1611 di approvazione e di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

**Vista** la l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

**Visti** la legge e il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**Visto** l'articolo 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041;

**Visto** l'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2687;

### **Decreta**

1. Di avviare, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, l'intervento urgente di protezione civile in Comune di Moggio Udinese lungo il rio Cjalderucis per garantire l'approvvigionamento idrico alla frazione di Bevorchians e alle frazioni limitrofe, autorizzato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015.

2. Di approvare la perizia sommaria relativa all'intervento urgente sopra descritto, composta da relazione tecnica e computo metrico estimativo, predisposta il 3 novembre 2016 dalla Protezione civile della Regione, nell'importo complessivo di Euro 61.000,00.-, così ripartito:

- Lavori	Euro	49.169,36.-;
- I.V.A. 22%	Euro	10.817,26.-;
- Incentivi art. 11 l. r. n. 14/2002	Euro	983,38.-;
- Contributo ANAC	Euro	30,00.-.

**3.** Di dare atto che l'intervento urgente di cui all'art. 1 consiste principalmente nella messa in sicurezza del tratto di acquedotto che serve alcune frazioni del Comune di Moggio Udinese, mediante la realizzazione di una nuova condotta e in altre lavorazioni di completamento e rifinitura delle opere principali per rendere funzionali gli interventi.

**4.** In ottemperanza a quanto disposto con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14; i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il prezzo complessivo più basso, per le motivazioni di cui alle premesse ed ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016.

**5.** Di dare atto che le opere individuate con il citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che trova, inoltre, applicazione quanto stabilito dall'art. 9 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in l. 11 novembre 2014, n. 164.

**6.** Di dare atto che, garantendo la realizzazione completa dell'intervento nel più breve tempo possibile, si procederà con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 50/2016.

**7.** Di autorizzare la consegna dei lavori in via di urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto d'appalto.

**8.** Di dare atto che la spesa di Euro 60.970,00.- è posta a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con il decreto n. 580/PC/2015, a carico del capitolo 270 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile".

**9.** Di dare atto che la spesa di Euro 30,00.- relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con il decreto 15 luglio 2016, n. 831/PC/2016 a carico del capitolo 16 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile".

IL DIRETTORE CENTRALE

- dott. for. Luciano Sulli -

L'ISTRUTTORE: G. A. FALCOMER